



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE SEGRETARIATO GENERALE DEL CONSIGLIO
REGIONALE
AREA DI COORDINAMENTO ASSISTENZA ISTITUZIONALE

SETTORE ASSISTENZA AL DIFENSORE CIVICO E AI GARANTI. ASSISTENZA
GENERALE AL CORECOM. BIBLIOTECA E DOCUMENTAZIONE.

Responsabile di settore Cinzia GUERRINI

Incarico: DECR. DIRIG. CONSIGLIO REGIONALE n. 617 del 09-08-2022

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della
Deliberazione Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, così come modificata con
deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 dicembre 2016, n. 147

Numero adozione: 308 - Data adozione: 01/04/2025

Oggetto: L.R. 69/2009 - Norme per l'istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure
restrittive della libertà personale : adozione schema di accordo di collaborazione tra il
Garante e il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze - Centro
di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni
L'altro diritto

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della
Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione
l'allegato B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1
lettera d Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 02/04/2025

Numero interno di proposta: 2025AD000319

Visto lo Statuto regionale;

Vista la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 “Autonomia dell’Assemblea legislativa regionale”;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”;

Visto il regolamento del Consiglio regionale 27 giugno 2017, n. 28: “Regolamento interno di amministrazione e contabilità” (R.I.A.C.);

Vista la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del 30 gennaio 2024 n. 18 “Piano integrato di attività e organizzazione del Consiglio regionale anno 2024”;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale del 18 dicembre 2024, n. 99, “Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2025-2026-2027”;

Vista la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 9 gennaio 2025, n. 2 (Documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2025-2026-2027);

Vista la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 9 gennaio 2025, n. 3 (Bilancio gestionale esercizio finanziario 2025);

Vista la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 9 gennaio 2025, n. 6 (Aggiornamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 dati di preconsuntivo e adeguamento degli stanziamenti di cassa);

Vista in particolare la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 20 marzo 2025, n. 52, “6^ variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2025-2026-2027 e conseguente variazione al bilancio gestionale”;

Dato atto che la dirigente del Settore individua la dott.ssa Katia Poneti quale responsabile del procedimento per l’istruttoria finalizzata all’adozione del presente decreto;

Vista la legge regionale 69/2009 “Norme per l’istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale”;

Ricordato che il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, ai sensi degli articoli 1 e 2 della L.R. 69/2009 promuove la conoscenza e il rispetto di tutte le norme che riguardano i detenuti e coloro che sono ristretti;

Ricordato che il Garante ha tra le sue funzioni, previste nell’art. 2, lett. f, della L.R. 69/2009, quelle di realizzare iniziative di informazione e promozione culturale sui temi dei diritti e delle garanzie delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, funzione esercitata, oltre che attraverso la relazione annuale e la sua diffusione, anche attraverso seminari di studio e convegni aperti al pubblico, attività di ricerca su temi specifici, svolta sia dall’Ufficio che da soggetti esterni, pubblicazioni e diffusione web e cartacea dei risultati delle ricerche e di informazioni riguardanti i diritti delle persone private della libertà personale;

Vista la Risoluzione n. 328 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 26 giugno 2024, con cui è stata approvata la Relazione sull'attività svolta e i risultati raggiunti nell'anno 2023 dal Garante e sono stati presentati gli impegni programmatici indicati dal Garante per il 2024, tra i quali quello di mantenere alta l'attenzione e l'impegno operativo sul tema della psichiatria in carcere e delle misure di sicurezza, nonché sull'incentivazione delle misure alternative alla detenzione per persone con patologia psichiatrica;

Richiamata la tematica individuata dal Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale quale approfondimento di interesse, da far oggetto di ricerche congiunte con l'Università di Firenze, nel tema "Le misure di sicurezza per pazienti psichiatrici autori di reato nel quadro della legislazione attuativa della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità" come di seguito specificate:

- a. Il quadro normativo in materia di misure di sicurezza venutosi a formare in seguito alle leggi 9/2012 e 81/2014 e alle sentenze della Corte Costituzionale in materia;
- b. La ricerca empirica sul quadro di impiego delle misure di sicurezza provvisorie e definitive, detentive e non detentive;
- c. La ricerca empirico-qualitativa sui "programmi terapeutici individuali" e sulla loro capacità di portare effettivamente alle de-istituzionalizzazione;
- d. La rilettura delle vicende individuali dei programmi terapeutici individualizzati alla luce del decreto legislativo 62/2024 che dà attuazione alla Convenzione delle nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità;
- e. Redazione rapporto di ricerca.

Rilevato che il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze svolge per finalità istituzionale attività di studio, ricerca e insegnamento in materia giuridica, e che ha attivato da anni la "Clinica legale sui diritti delle persone in esecuzione penale";

Dato atto che presso il Dipartimento di scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze ha sede amministrativa il Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni l'Altro Diritto (in seguito indicato come "Centro Adir") costituito con lo specifico scopo di sviluppare, promuovere e coordinare studi e progetti di ricerca, anche internazionali, nonché la promozione e il coordinamento di *law clinics* sugli stessi temi, e la promozione, istituzione, attivazione di corsi post-laurea di perfezionamento, master e dottorato (anche internazionali), nel campo:

1. della sociologia della pena;
2. della sociologia della devianza;
3. della sociologia della marginalità;
4. della sociologia delle migrazioni;
5. delle politiche penali;
6. del governo della marginalità;
7. del governo delle migrazioni;
8. dei fenomeni discriminatori e delle relative strategie di contrasto;
9. dei diritti delle persone private della libertà;
10. del governo delle società multiculturali.

Rilevato che, ai sensi dell'art. 8 della Convenzione istitutiva, il funzionamento del Centro Adir è assicurato dalle risorse garantite dal Dipartimento sede del Centro, come previsto dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo dell'Università di Firenze per i Centri di Ricerca e, con eventuali apposite delibere, dalle strutture che ne hanno promosso la costituzione, oltre che da eventuali entrate proprie; al Dipartimento sede del Centro compete il controllo di legittimità giuridico-formale e amministrativo-contabile delle attività del

Centro, garantendo il rispetto delle norme e del regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Università di Firenze;

Richiamato l'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241 in base al quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Preso atto che l'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Scienze Giuridiche – Centro Adir si è dichiarata disponibile a sottoscrivere un accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 "Accordi tra pubbliche amministrazioni" e che ha dimostrato piena condivisione e interesse per lo sviluppo in collaborazione di ricerche sui temi individuati dal Garante, avendo tali temi a oggetto tematiche di specifica attualità e rilevante criticità oltre che di comune interesse delle parti;

Premesso che, al fine di definire in modo dettagliato l'oggetto della ricerca, il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, Avv. Giuseppe Fanfani, la direttrice del Dipartimento di Giurisprudenza, Prof.ssa Irene Stolzi e il direttore del Centro Adir, Prof. Emilio Santoro hanno definito, in condivisione, il dettaglio del Programma di attività che costituisce sviluppo e parte integrante dell'Accordo di collaborazione tra amministrazioni che con il presente atto si approva (Allegato A);

Considerato dunque che:

- ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;
- sia il Consiglio Regionale della Toscana che l'Università di Firenze – Dipartimento di Scienze Giuridiche – Centro Adir sono Enti dotati di personalità giuridica pubblica e sussistono quindi, nel caso di specie, i presupposti per il ricorso allo strumento dell'accordo di collaborazione previsto dall'articolo 15 della l. 241/1990;
- l'economicità di un siffatto sistema convenzionale è uno dei criteri fondamentali che regolano l'azione amministrativa;
- l'approfondimento scientifico delle tematiche aventi a oggetto la condizione dei soggetti detenuti o comunque privati della libertà personale rientra sia tra gli obiettivi dell'attività del Garante che tra gli obiettivi di ricerca del Centro Adir-Università di Firenze;
- il Consiglio Regionale della Toscana e l'Università di Firenze – Dipartimento di scienze giuridiche – Centro Adir intendono procedere alla stipula di un accordo al fine di realizzare in condivisione ricerche sui temi sopra individuati e ciò anche in considerazione della crucialità della tematica della presa in carico sanitaria per le persone in misura di sicurezza, che è il presupposto per il processo di de-istituzionalizzazione;

Dato atto che l'Accordo di collaborazione che con il presente decreto si approva dettaglia le reciproche attività delle parti, per un valore complessivo pari a € 39.200,50 così suddiviso:

- a) € 17.214,00 a carico del Consiglio regionale/ Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, dei quali:
 - i. € 15.000,00 quale quota di partecipazione alla borsa di ricerca da corrispondere all'Università di Firenze – Dipartimento di Scienze Giuridiche – Centro Adir;
 - ii. € 2.214,00 in valorizzazione per il lavoro dell'Ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale,
- b) € 21.986,50 a carico dell'Università di Firenze – Dipartimento di Scienze Giuridiche – Centro Adir, dei quali:
 - i. € 4.367,00 quale quota di partecipazione alla borsa di ricerca attivata dalla stessa Università, per il tramite del Centro Adir;
 - ii. € 17.619,50 in valorizzazione per il lavoro dei componenti del gruppo di ricerca organizzato per lo svolgimento delle attività;

Rilevato che il contributo finanziario del Consiglio regionale, stabilito nella misura di € 15.000,00, è erogato a ristoro parziale dei soli costi effettivi sostenuti e rendicontati dall'Università di Firenze – Dipartimento di Scienze Giuridiche – Centro Adir per lo svolgimento delle attività e che tale rimborso si configura come compartecipazione alle spese e non come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dai beneficiari, non rientrante nell'ambito degli appalti di servizi, fuori dal campo di applicazione IVA ai sensi degli artt. 1, 3 e 4 del DPR 633/72;

Precisato che il contributo di € 15.000,00 previsto a titolo di compartecipazione alle spese certificate per l'attivazione dell'assegno di ricerca sarà corrisposto dal Consiglio Regionale/Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale all'Università di Firenze – Dipartimento di Scienze Giuridiche – Centro Adir con le seguenti tempistiche:

- € 10.000,00 entro il termine di 30 giorni dall'attivazione della borsa di ricerca;
- € 5.000,00 entro il termine di 30 giorni dalla conclusione del programma di attività;

Verificato che sul competente capitolo di spesa 10676, codifica V, Livello U: 1.04.01.02.008 del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale 2025-2027 vi è la necessaria copertura finanziaria;

Vista la relazione del Responsabile unico del Procedimento, dott.ssa Katia Poneti, datata 01.04.2025 e allegata al presente provvedimento (allegato B) quale parte integrante, nella quale si attesta che:

- il programma di ricerca (Allegato 1 alla convenzione) concordato tra le parti, risulta adeguatamente dettagliato nelle attività da svolgere e riporta indicatori quantitativi e qualitativi che hanno permesso di stimare la preventiva adeguatezza e congruità del budget, pari complessivamente a euro 39.200,50, all'attività progettata;
- si quantifica la spesa da finanziare a carico del Consiglio regionale in euro 15.000,00, che contribuiranno a rimborsare all'Università di Firenze le spese per l'attivazione di una borsa di ricerca;
- si ripartisce la spesa in parte sull'annualità 2025 (10.000 euro) e in parte sull'annualità 2026 (5.000), sul capitolo 10676 (codifica V, Livello U: 1.04.01.02.008) che presenta le adeguate disponibilità;
- si propone di assumere due prenotazioni di spesa pari a:
 1. prenotazione di € 10.000,00 a valere sul Capitolo 10676 (codifica V, Livello U: 1.04.01.02.008) del bilancio di previsione per l'esercizio 2025;
 2. prenotazione di € 5.000,00 a valere sul Capitolo 10676 (codifica V, Livello U: 1.04.01.02.008) del bilancio di previsione per l'esercizio 2026;

Ritenuto pertanto:

- **di approvare** la relazione datata 01.04.2025 del Responsabile Unico del Procedimento dott.ssa Katia Poneti (allegato B al presente provvedimento);
- **di approvare** lo schema di accordo di collaborazione tra il Garante e il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze – Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni, L'altro diritto (Allegato A);
- **di effettuare** una prenotazione di € 10.000,00 a valere sul Capitolo 10676 (codifica V, Livello U: 1.04.01.02.008) del bilancio di previsione per l'esercizio 2025;
- **di effettuare** una prenotazione di € 5.000,00 a valere sul Capitolo 10676 (codifica V, Livello U: 1.04.01.02.008) del bilancio di previsione per l'esercizio 2026;

Dato atto che l'impegno di spesa sarà assunto a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione;

Dato atto che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 bis della legge 241/1990 non sussiste da parte della sottoscritta alcun conflitto d'interesse per l'adozione del provvedimento in oggetto e che l'istruttoria svolta, completa e regolare, si è conclusa in senso conforme all'adozione del presente provvedimento;

Accertata la disponibilità finanziaria, l'esatta imputazione della spesa e la corretta applicazione contabile della normativa fiscale

DECRETA

1. **di approvare**, ai fini della successiva sottoscrizione, lo schema di Accordo di collaborazione tra Consiglio regionale della Toscana – Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e l'Università di Firenze – Dipartimento di Scienze Giuridiche - Centro Adir e il Programma di attività condiviso tra le Parti, quale allegato e parte integrante dello stesso Accordo di collaborazione (Allegato A);
2. **di assumere** le seguenti prenotazioni di spesa a favore della l'Università di Firenze – Dipartimento di Scienze Giuridiche – Centro Adir, con sede legale in Firenze, Via delle Pandette, 32 - 50127, Codice fiscale 01279680480, ai sensi dell'articolo 27 del RIAC:
 - a. € 10.000,00 sul capitolo 10676 (codifica V Livello U: 1.04.01.02.008) del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio 2025, dando atto che l'obbligazione è esigibile entro il 31 dicembre 2025, secondo le modalità e le scadenze di erogazione del trasferimento espressamente previste nell'Accodo di collaborazione;
 - b. € 5.000,00 sul capitolo 10676 (codifica V Livello U: 1.04.01.02.008) del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio 2026, dando atto che l'obbligazione è esigibile entro il 31 dicembre 2026, secondo le modalità e le scadenze di erogazione del trasferimento espressamente previste nell'Accodo di collaborazione.
3. **di rinviare** a successivo decreto la trasformazione in impegno delle prenotazioni di cui al punto 2, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione.

La Dirigente

Allegati n. 2

- A* *Bozza convenzione programma attività budget*
328d67c47030ae34d69fdb27ade04e732993cbece91881b89d089b4ee7b2b557
- B* *Relazione RUP*
c823da84f00996c2e338770bb5bcd4b5c9c2e1da1f00b870616fefb76b5e68bb

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE
Positivo

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
Positivo

CERTIFICAZIONE